

Gruppo Vona, impresa di costruzioni tra passato e futuro



REPERTORIO

Operai al lavoro nella ditta Vona, fondata dal capomastro Nazzareno agli inizi del Novecento

Cento anni nel mattone

di Carmelo Greco

L'EREDITÀ PROFESSIONALE DELLA FAMIGLIA VONA viene da lontano, attraversa oltre un secolo di storia frusinate e disegna idealmente una strada verticale che passa da padre in figlio, per ben quattro generazioni. Pier Paolo Segneri racconta il «lungo cammino» della famiglia Vona, «costruttori e progettisti dediti all'edilizia», nel volume di grande formato *La costruzione di un'impresa* (Leonardo International, 2008). Veniamo a sapere, ad esempio, come l'ingegner Armando Vona, nella primavera del 1944, sia stato uno dei principali protagonisti della riedificazione della Frosinone distrutta dai bombardamenti. È soprattutto sulla sua figura di tecnico prestato alla politica (fu sindaco del capoluogo ciociaro negli anni Sessanta) che si sofferma il libro di Segneri. Armando eredita dal padre la passione per il lavoro e il

pallino per l'attività edilizia. Al capomastro Nazzareno, infatti, si deve la nascita della ditta di mattoni all'inizio del Novecento: la Nazzareno Vona & figli, "impresa costruzioni e opere stradali" che pone le basi di un'azienda di famiglia oggi giunta alla quarta generazione. Dopo Armando, c'è stato il figlio Carlo, seguito dall'attuale vertice, Michele, grazie al quale il Gruppo Vona - di cui Vona Costruzioni spa fa parte - è diventata l'odierna realtà composta da società che operano nei settori Construction, Engineering, Bioenergy e Real Estate.

L'impresa nel Dna

«Fin da bambino - racconta Michele Vona, *chairman* dell'omonimo gruppo - andavo in cantiere con mio padre. È stato un percorso di formazione vera fatto sul campo e durato tanti anni, non creato a tavolino. In qual-

che modo, è come se avessi avuto l'impresa sempre nel sangue».

Più che una semplice vicenda imprenditoriale, quella dei Vona è una vera e propria epopea che si intreccia con la storia d'Italia. Basti pensare che sono loro, nel 1927, tra i primi a portare il cemento armato nella città di Frosinone. Una propensione a innovare che non si è persa con gli anni. Uno degli ultimi progetti a cui il Gruppo Vona ha partecipato si chiama RDB Casa e si inserisce nel fermento di proposte che interessano il social housing.

RDB Casa è un sistema innovativo e flessibile di edilizia residenziale industrializzata che permette un risparmio sull'edilizia tradizionale superiore al 30%. L'industrializzazione dei componenti strutturali consente di realizzare edifici multi-piano di tipologie modulari dal 40 ai 200 metri quadrati e oltre, con elevati standard qualitativi e tempi di realizzazione quasi dimezzati rispetto ai sistemi costruttivi tradizionali. La modularità del sistema consente di rispondere a esigenze abitative diverse: dal social housing all'edilizia libera fino al mercato immobiliare ricettivo turistico.

Industrializzazione dell'attività e capacità di creare partnership sono le basi su cui poggia l'impresa frusinate. Per quanto riguarda il secondo aspetto, Michele Vona spiega che «al contrario di quello che si pensa, cioè che tra imprese di costruzioni e fornitori ci sia una specie di guerra permanente, abbiamo

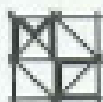
collaborazioni con tantissimi altri soggetti. Da soli non potremmo aspirare, ad esempio, a prendere appalti di grandi dimensioni. E questo vale per molte altre imprese come la nostra». Il pensiero va subito all'Expo 2015, un appuntamento al quale sarebbe un peccato non essere presenti. Tanto più che Vona Costruzioni è anche radicata nel territorio milanese dove opera da diversi anni portando il proprio know-how.

«Pur essendo un'azienda medio-piccola - dice ancora Michele Vona -, abbiamo una componente di ingegneria molto forte. È questo che ci ha permesso di tenere il passo con i tempi e di adeguarci al mercato a differenza di altre aziende legate maggiormente alla produzione». In uno scenario che negli ultimi 10 anni è cambiato radicalmente in termini di normativa e innovazioni tecnologiche, essere in grado di gestire un cantiere con criteri fortemente strutturati e standardizzati è risultato fondamentale. «Siamo riusciti a impostare quasi un'industria delle costruzioni. La nostra diversità rispetto a molti altri gruppi è che seguiamo un processo produttivo più simile a un'industria, mentre spesso la classica impresa di costruzioni lavora secondo criteri improntati quasi all'improvvisazione. La gestione industriale delle fasi di un cantiere fa sì che riusciamo ad avere una qualità e un rispetto dei tempi che in questo momento ci stanno premiando».

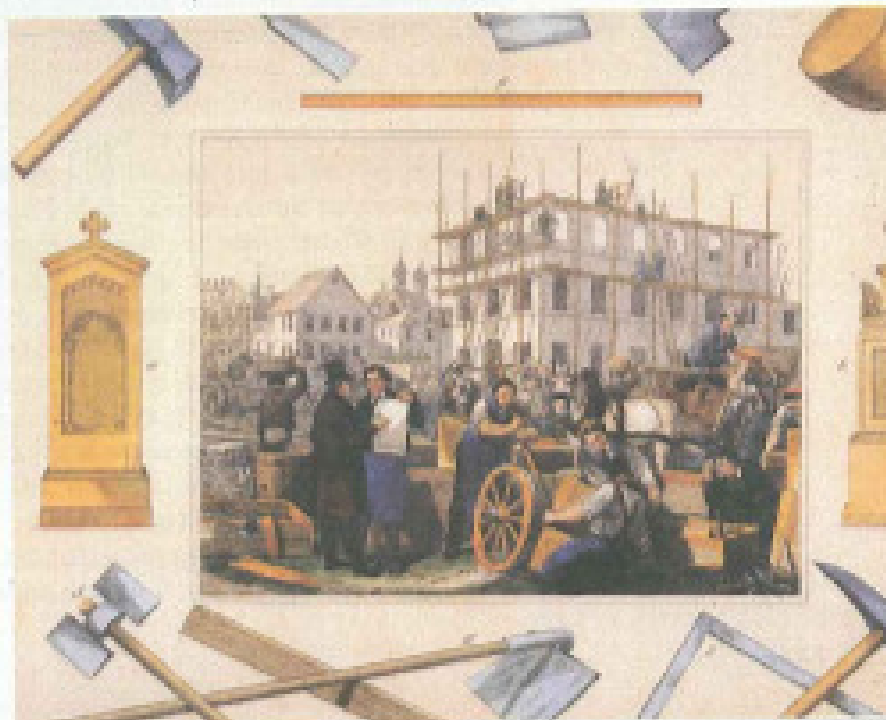


LA QUARTA GENERAZIONE
Michele Vona è alla guida dell'omonimo gruppo che oggi è formato da società che operano nei settori Construction, Engineering, Bioenergy e Real Estate

IMPRESA MINOTTI S.p.A.
Impresa generale costruzioni civili e industriali



Sede: 20131 Milano — Viale Abruzzi, 32
Tel. 02.29404341 — Fax 02.29525242
R.E.A. 1664766 — Partita IVA 03587370964
E-Mail: minotti.costruzioni@libero.it





GRANDI OPERE

Immagine aerea del parco fotovoltaico di Montalto di Castro, il più grande in Italia, realizzato da Vona Costruzioni (nel fondo, un particolare dei pannelli)

Tant'è che nel 2009, *annus horribilis* per l'economia complessivamente e soprattutto per il mercato immobiliare, Vona Costruzioni ha avuto un aumento del proprio fatturato.

«Ne abbiamo viste di peggio, altro che 2009»

Se a Michele Vona si chiede come ha fatto la sua azienda a superare indenne un periodo di grande difficoltà che ha messo in ginocchio realtà economiche di tutti i comparti, lui sorride: «Noi abbiamo subito di peggio. Durante la nostra storia aziendale, ci sono state due guerre, per non parlare della depressione e delle crisi finanziarie. Nei momenti difficili siamo addirittura cresciuti, probabilmente perché il mercato ha fatto una naturale selezione. In queste fasi i clienti sono molto più attenti nelle loro scelte e quindi preferiscono rivolgersi ad aziende più strutturate che danno maggiori garanzie».

Non che la crisi non si sia fatta sentire: oltre alla minore liquidità in circolazione e alla contrazione degli ordinativi, molti cantieri in giro per l'Italia si sono fermati. Ci sono, tuttavia, segnali che lasciano ben sperare. «Abbiamo già contratti sottoscritti per i prossimi due anni che ci permettono di fare una programmazione nel medio periodo

- continua -. Uno dei difetti nel settore dell'edilizia, infatti, è la mancanza di programmazione. Al contrario, invece, l'edilizia può diventare il motore di tutta l'economia».

Da dove si riparte? Certamente l'housing sociale in molte aree urbane sta ricevendo un impulso che dovrebbe facilitare l'acquisto della casa per fasce di reddito medio-basse. Il rallentamento nella concessione di mutui, che si è trasformato in rallentamento nelle vendite e quindi nelle attività dei cantieri, in fondo non è stato un male assoluto. Se prima il tempo medio di vendita di un immobile era di circa tre mesi, oggi ce ne vogliono dagli otto ai dieci. Il primo risultato è stato un lieve abbassamento dei prezzi. E su altri fronti? Si prevede un boom in ambiti connessi alle costruzioni?

«Nel 2010 ci sarà una corsa al fotovoltaico - conclude Michele Vona - grazie all'incentivo che scade a fine anno. Speriamo però che non succeda come in Spagna dove, quando sono finiti gli incentivi, gli investimenti si sono fermati perché non erano più remunerativi. Ma quando anche in Italia finiranno gli incentivi per il fotovoltaico, quasi sicuramente Vona Costruzioni sarà ancora sulla breccia. Fanno fede più di cento anni di storia aziendale. ■